

notizie e cronache associative

RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



Eleonora Torre "Ivonne"

Ci ha lasciati la "Nora del Campasso", fiera partigiana della SAP "Buranello". Figlia del Caduto Giovanni Torre "Piva", era nata a Genova-Sampierdarena nel luglio del '22. Combattente generosa ed irruenta, nella sua casa si svolgevano durante la Lotta di Liberazione riunioni clandestine. Fu la prima ad accorrere quando Spataro e Jursé vennero uccisi sotto l'archivolto del Campasso. Attiva collaboratrice dell'ANPI, ha portato la sua esperienza in ogni incontro, prodigandosi nel sociale, combattendo per il miglioramento del suo quartiere. Lascia un grandissimo vuoto nei suoi compagni di lotta, ma un ricordo sempre vivo.

(ANPI Genova)



Ambrogio Pappini

Il 22 marzo è mancato il compagno "Pompa". Nato a Sospirolo (BL) nel 1919, era giunto bambino a Mondovì con i familiari profughi della prima guerra mondiale. Già aviere in Africa settentrionale, prese parte fin dall'inizio alla Resistenza militando nelle formazioni autonome della Val Casotto; ebbe funzioni di comando e meritò la M.A. al V.M. Operaio ceramista, vigile del fuoco, campione italiano di maratona, attivo nel sociale, Pappini era popolarissimo e lascia perciò largo rimpianto. Rinnoviamo le nostre condoglianze alle amate figlie e ai parenti tutti.

(Sezione ANPI Mondovì)



Emilio Coccoli

Presidente onorario dell'ANPI di Lodi e consigliere nazionale, ci ha lasciati, nell'aprile scorso, all'età di 96 anni. Medico, aveva dato il meglio della sua preparazione culturale e scientifica nell'attività di amministratore ospedaliero e comunale. Portatore degli ideali e dei valori della Resistenza, di cui fu protagonista nelle formazioni partigiane di montagna, Coccoli assunse un ruolo di direzione nell'ANPI di Milano e poi in quella di Lodi dove profuse i tesori della sua cultura, della sua appassionata dedizione associativa, della sua rigorosa coerenza agli ideali resistenziali, accolti e coltivati come ragione fondamentale della sua vita.

I compagni di Milano e di Lodi, che lo hanno conosciuto ed apprezzato nelle sue indiscutibili doti di combattente e di militante, ne salutano con dolore la dipartita e insieme ne garantiscono duratura memoria.

(ANPI Lodi)



Giuseppe Tonzar

L'ANPI di San Canzian d'Isonzo ricorda con riconoscenza la figura e l'opera del partigiano "Pino".

Carpentiere in ferro negli stabilimenti navali di Monfalcone e sottocapo cannoniere di Marina (come gran parte degli

operai del cantiere), da sempre antifascista e comunista si aggregò volontario nella Brigata "Fratelli Fontano" partecipando a tutti i combattimenti della Brigata. A fine guerra e con l'avvento della Repubblica "Pino" si distinse sempre per serietà nell'impegno politico e quale dirigente della sezione ANPI. Con generosità e scrupolosità diffuse e difese quei valori, base della democrazia, per i quali aveva lottato.

La Sezione lo ricorda con gratitudine e affetto impegnandosi a continuare sulla sua strada in difesa della pace e della democrazia. Ai familiari i sensi della nostra sincera partecipazione.

(Nicolina Moimas, Presid. ANPI San Canzian - GO)



Messina Batazzi

Era membro del direttivo dell'ANPI di Siena e del Coordinamento Femminile provinciale. Antifascista, partigiana, sempre presente e attiva nelle iniziative dell'Associazione, mancherà molto alle compagne che ne apprezzavano la fedeltà e la fiducia nelle battaglie per la pace e la difesa degli ideali e dei valori dell'antifascismo e della Resistenza.

Nelle campagne senesi, in particolare nelle zone di Monticiano, lesa, Tocchi (dove si formarono praticamente i primi gruppi della Brigata "Spartaco Lavagnini" e dove avvennero grosse battaglie), Messina fu staffetta partigiana. Incurante del pericolo era bravissima nel nascondere i partigiani, portando loro armi, vestiti e assistenza.

La sua fede, la sua fiducia, la sua semplicità costituiscono un esempio per le giovani generazioni.

Le sue azioni e la sua passione saranno sempre presenti nel nostro lavoro e in particolare nelle iniziative di questo 60° anniversario della Liberazione.

(Ilia Coppi - ANPI Siena)



Umberto Napoli

La Sezione ANPI Arma-Taggia-Valle Argentina ha ricordato con profonda commozione Umberto Napoli scomparso prematuramente a soli 47 anni a causa di una incurabile malattia. Napoli faceva parte di un numeroso gruppo di giovani organizzati nell'ANPI come "Nuova Resistenza" e per tale rappresentanza era stato eletto segretario della Sezione.

Umberto si sentiva fortemente impegnato a contribuire a rilanciare i valori dell'antifascismo con costante riferimento alla Resistenza e alla Costituzione, eventi fondatori della democrazia in Italia. Si era distinto nel decennio scorso in incarichi politici a livello comunale e ultimamente era stato designato capogruppo del centro-sinistra nel Comune di Taggia.

Proveniva da famiglia antifascista e da anni partecipava alla vita associativa della Sezione ANPI.

Una grande folla di amici e semplici cittadini ha partecipato alle esequie a dimostrazione della stima per l'uomo, il politico, l'antifascista.

L'ANPI condivide il dolore della moglie Maria Lina, del figlio Luca e dei familiari

consapevole com'è di aver perduto un giovane che avrebbe dato un grande contributo al suo rafforzamento chiamata a nuovi compiti e responsabilità.

(Michele Fiorillo, Presid. ANPI Arma-Taggia e Valle Argentina - IM)



Vasco Ceresi

Ci ha lasciati nel maggio scorso questo patriota della "63ª Bolero". Iscritto all'ANPI dalla fondazione e fedele abbonato e sostenitore di "Patria" svolgeva la sua militanza soprattutto nella frazione di Ponticella.

Membro del direttivo ANPI di San Lazzaro, Vasco partecipava attivamente a tutte le manifestazioni e attività associative e per questo sarà sempre ricordato. Alla moglie, alla figlia e ai familiari tutti l'ANPI rinnova le espressioni del suo cordoglio.

(S. Sasdelli - ANPI San Lazzaro di Savena)



Otello Sabattini

Durante la Resistenza aveva operato nella Brigata "Carlo Pisacane" poi, a Liberazione avvenuta è sempre stato iscritto all'ANPI e abbonato a Patria.

Pur essendosi trasferito a Bologna era uno dei maggiori attivisti della Sezione di San Lazzaro alla quale era rimasto profondamente legato. Alla moglie, ai figli, ai nipoti e ai familiari l'ANPI ha espresso le più sentite condoglianze. Grazie ancora, Otello, per il tuo prezioso lavoro.

(S. Sasdelli - ANPI San Lazzaro di Savena)